

Sanzioni e interessi azzerati su tasse e multe non pagate, la sanatoria è online

Pubblicato: Sabato 21 Gennaio 2023



Le vecchie cartelle esattoriali non pagate (tasse e multe) si potranno pagare online **senza sanzioni, interessi e aggi.** Si tratta di una novità che prende il via da sabato 21 gennaio e rientra nell'ultima legge di Bilancio 2023. Di fatto è una **rottamazione quater** per i carichi **affidati** alla riscossione dal 2000 al 30 giugno 2022. Per togliere dubbi e perplessità l'**Agenzia delle Entrate-Riscossione** ha reso noti i dettagli per presentare la domanda di adesione alla sanatoria (clicca sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it) e ha fornito risposte alle domande più frequenti ([clicca qui per consultare le Faq](#)). Entrando nello specifico emerge che la sanatoria **includerà le multe stradali** con uno sconto sull'aggio mentre la sanzione e gli interessi resteranno invariati. Le regole in questione sono valide anche per i carichi che prevedono solo sanzioni. È quindi **un'occasione per i contribuenti di regolarizzare la propria situazione fiscale**. Nei chiarimenti è specificato che **non rientrano in quest'agevolazione** i carichi relativi alle risorse proprie dell'Unione Europea e all'Iva riscossa all'importazione, i recuperi degli aiuti di Stato, i crediti derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti e multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna.

Presentazione della domanda

La domanda di adesione alla rottamazione quater dovrà essere presentata (o eventualmente integrata se già presentata) **entro il 30 aprile 2023**. Sono previste due modalità alternative per presentare la

domanda: in area riservata, con le credenziali Spid, Cie e Carta Nazionale dei Servizi. Qui si potrà verificare la propria posizione e indicare le cartelle/avvisi per i quali si intende beneficiare delle misure introdotte. Oppure si potrà utilizzare l'area pubblica compilando un apposito form in ogni sua parte e allegando la documentazione di riconoscimento. Sarà necessario specificare l'indirizzo e-mail, per ottenere la ricevuta della domanda di adesione.

Modalità di pagamento

È prevista **la possibilità di pagare l'importo dovuto a titolo di Definizione agevolata in un'unica soluzione**, entro il 31 luglio 2023. Oppure, in un numero **massimo di 18 rate** (5 anni) consecutive (con il tasso di interesse del 2%), di cui le prime due con scadenza il 31 luglio e il 30 novembre 2023. Le restanti 16 rate, ripartite nei successivi 4 anni, andranno saldate entro il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024. La prima e la seconda rata saranno pari al 10% delle somme complessivamente dovute a titolo di Definizione agevolata, le restanti rate invece saranno, tra loro, di pari importo. Il pagamento rateizzato prevede l'applicazione degli interessi al tasso del 2 per cento annuo, a decorrere dal 1° agosto 2023. La scelta del numero delle rate dovrà essere indicata nella domanda di adesione. **I pagamenti dovranno avvenire secondo le date di scadenza riportate sulla "Comunicazione delle somme dovute"** che Agenzia delle entrate-Riscossione invierà entro il 30 giugno 2023 unitamente ai moduli di pagamento.

Se pago in ritardo?

In caso di omesso ovvero insufficiente o tardivo versamento, superiore a cinque giorni, dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento, la Definizione agevolata ("Rottamazione-quater") risulta inefficace e i versamenti effettuati sono considerati a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

Carichi delle Casse/Enti previdenziali di diritto privato

La Legge n. 197/2022 prevede che possano rientrare nella Definizione agevolata solo dopo apposita delibera di tali enti creditori pubblicata entro il 31 gennaio 2023 sul proprio sito internet e comunicata, entro la stessa data, ad Agenzia delle entrate-Riscossione mediante posta elettronica certificata.

Lo stralcio dei debiti fino a 1.000 euro affidati agli agenti della riscossione

La L. 197/2022 propone al comma 222 e ss. anche una disposizione inerente l'annullamento automatico dei debiti affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 di importo residuo comprensivo di capitale, interessi e sanzioni non superiore a 1.000 euro.

[Gea Somazzi](#)

gea.somazzi@legnanonews.com